

tive in spregio a qualsiasi autorizzazione ed alle più elementari norme di sicurezza;

gli animatori di alcuni centri sociali esistenti si sono spesso fatti vanto di essere tra i protagonisti di manifestazioni di piazza le quali, come nel più recente caso della visita di Jörg Haider a Roma, sono sovente sfociate in gravi disordini con episodi di violenza ed incidenti con le forze dell'ordine;

l'edificio, che era già in precarie condizioni di manutenzione, appare all'esterno deturpata da scritte con la vernice ed un mancato intervento a tutela dello stesso potrebbe tradursi in un ulteriore degrado —:

se siano informati dei fatti esposti in premessa e quali iniziative intendano assumere al fine di riconsegnare al più presto la casa del Goliardo alla legalità e per avviare un'opera di ristrutturazione dell'edificio a seguito dei danni subiti. (4-33554)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se il gruppo Telecom sia alla ricerca di nuovi partner commerciali;

se il gruppo Telecom sia esposto con il sistema bancario;

se siano stati posti in vendita immobili per esigenze di cassa;

come valuti la privatizzazione Telecom. (4-33558)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LODDO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il prossimo 31 gennaio 2001 scadono i termini dell'ulteriore differimento delle

misure di salvaguardia di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1998 recante l'istituzione dell'Ente parco nazionale del golfo di Orosei e del Gennargentu;

sono assolutamente tutte valide le motivazioni che portarono all'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1998, ulteriormente reiterato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1999, in quanto, tra l'altro e al di là di ogni ulteriore considerazione di tipo giuridico, non si è mai proceduto ad effettuare la ripermimetrazione del parco secondo le esigenze legittimamente espresse dalle amministrazioni comunali che hanno sempre denunciato il mancato rispetto degli accordi assunti;

l'applicazione delle misure di salvaguardia fatta ignorando le esigenze delle amministrazioni locali suonerebbe come un atto di arroganza che potrebbe condurre a reazioni imprevedibili con esiti drammatici sullo stesso ordine pubblico;

è, pertanto, necessario non solo differire l'applicazione delle misure di salvaguardia ma anche ricontrattare l'intera materia con le popolazioni interessate, cosa che consentirebbe l'avvio immediato del parco almeno in quelle aree in cui già è stato maturato il consenso alla sua realizzazione;

non è ancora stato definito l'iter istitutivo del Parco Nazionale dell'Asinara per il quale esiste solo una perimetrazione provvisoria ai sensi del decreto ministeriale 28 novembre 1997 e mai si è provveduto a definirne compiutamente il Comitato di gestione;

anche sul Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena istituito con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996 esiste una grande incertezza operativa;

nulla ancora risulta sia stato fatto, per portare ad attuazione quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 114 della finanziaria 2000 che istituisce il Parco Geominerario;

nulla, altresì, risulta sia stato fatto al fine di completare la bonifica e la realizzazione del parco naturale Molentargius-Saline così come previsto dal comma 27 dell'articolo 114 della precitata legge finanziaria —:

se non ritenga opportuno decidere la sospensione del decreto del Presidente della Repubblica istitutivo del parco nazionale del golfo di Orosei e del Gennargentu in attesa che vengano ridefinite la perimetrazione e la zonazione del medesimo, evitando di creare inutili quanto dannosi atteggiamenti di rifiuto presso le popolazioni;

se non ritenga, nel caso degli altri parchi citati, per i quali esiste l'unanime consenso delle popolazioni ed amministrazioni locali, di dover affrettare tutti gli atti definitivi relativi alla loro definizione e/o istituzione. (4-33551)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GERARDINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la città di Roseto degli Abruzzi (Teramo) vanta una prestigiosa tradizione nello sport della pallacanestro, costituita da diverse società sportive, centinaia di atleti e da una incomparabile tifoseria;

la squadra di pallacanestro Cordivari Roseto, milita nel massimo campionato di A1 e rappresenta attualmente una delle migliori realtà sportive, pur essendo una cosiddetta « matricola »;

la lega basket aveva concesso una deroga, per l'anno sportivo 2000/2001, per disputare le gare interne di campionato presso il Palazzetto dello Sport di via Salara, a Roseto, che non presentava la capienza di spettatori come è prevista dal

regolamento della Lega stessa, un regolamento, su questo aspetto, peraltro discutibile e da modificare;

il comune di Roseto degli Abruzzi avviava comunque con tempestività le procedure amministrative per la realizzazione di una nuova struttura polivalente valutando, dopo una approfondita discussione, le diverse soluzioni progettuali nonché finanziarie, queste ultime particolarmente onerose per un comune di circa 23.000 abitanti;

nella seduta del 16 dicembre 2000 del consiglio di amministrazione della lega basket è stata adottata una decisione, grave e per certi versi incomprensibile, e che è stata conosciuta solo recentemente, di revocare la deroga a suo tempo concessa, impedendo così alla società della Cordivari Roseto di continuare a disputare le gare interne di campionato presso la struttura di via Salara, con ripercussioni negative sul buon andamento dell'attività agonistica della squadra, sul piano economico per la società e sul piano sociale per il clima psicologico-sportivo della tifoseria;

il prefetto di Teramo ha sollecitamente convocato il comitato provinciale per l'ordine e la pubblica sicurezza al fine di prevenire eventuali reazioni negative per l'ordine pubblico —:

se non ritengano intervenire per quanto di competenza affinché sia rivista una decisione profondamente ingiusta nei confronti della Cordivari Roseto e della città di Roseto degli Abruzzi impegnata concretamente, anche con la collaborazione della regione Abruzzo, a realizzare una nuova e capiente struttura polifunzionale;

se non ritengano che tale decisione possa rappresentare anche un problema sul piano dell'ordine pubblico, a causa di un clima di tensione creatosi in città e tra la tifoseria, giustamente delusa e irritata da una vicenda compromettente il buon andamento dei risultati sportivi sino adesso molto positivi e conquistati